



ISTITUTO COMPRENSIVO "L. LUZZATTI" SAN POLO DI PIAVE

PIANO DI MIGLIORAMENTO
Triennio 2016/2019

Istituto "L.LUZZATTI" – SAN POLO DI PIAVE (TV)	
Indirizzo	Via Roma, 38 - 31020 San Polo di Piave (TV)
Codice meccanografico	TVIC86000B
Numero di telefono	0422/855062
Indirizzo e-mail	tvic86000b@istruzione.it
Sito internet	www.icsanpolodipiave.gov.it

Dirigente scolastico **PAOLA GARDENAL**

a.s. 2016/2017 e a.s 2017/2018

COMPOSIZIONE NUCLEO INTERNO VALUTAZIONE	
NOME	RUOLO
FACCHIN Maria Angela	Vicario
ZANINOTTO Donatella	Funzione Strumentale Autovalutazione
BRISOTTO Paola	Referente C.T.I.
GIACOMIN Elisabetta	Funzione Strumentale Intercultura
NARDER Teresa	Funzione Strumentale Disabilità
BALDIN Raul	Funzione Strumentale Innovazione didattica e Formazione
PERUZZETTO Manuela	Responsabile Orientamento
NESO Stefania	Insegnante riferimento sec Cimadolmo
FAVARETTO Ornella	Insegnante riferimento primaria Ormelle

a.s. 2018/2019

COMPOSIZIONE NUCLEO INTERNO VALUTAZIONE	
NOME	RUOLO
GRANZOTTO Riccardo	Collaboratore del D.S.
ZANINOTTO Donatella	Referente INVALSI
BRISOTTO Paola	Referente C.T.I.
GIACOMIN Elisabetta	Funzione Strumentale Intercultura
NARDER Teresa	Funzione Strumentale Disabilità
BALDIN Raul	Funzione Strumentale Innovazione didattica e Formazione
PERUZZETTO Manuela	Referente Orientamento
ZAMBON Federica	Funzione Strumentale Autovalutazione

PRIMA SEZIONE
SCENARIO DI RIFERIMENTO E OBIETTIVI DEL PdM

I RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE a.s 2016/2017

I RISULTATI DEL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE				
Esiti Studenti	Indicatori	Punti di forza	Punti di debolezza	Giudizio assegnato
2.1. Risultati scolastici	2.1.a Esiti degli scrutini 2.1.b Trasferimenti e abbandoni - Eventuali indicatori elaborati dalla scuola:	Non è registrato alcun abbandono scolastico. Questo risultato è stato raggiunto grazie all'attivazione di diverse strategie per il recupero di alunni a rischio abbandono: progetti di recupero, corsi di alfabetizzazione, doposcuola con volontari, azioni mirate al recupero della motivazione e delle abilità strumentali e di studio dei ragazzi. I criteri di valutazione stabiliti dal collegio tengono conto non solo dei risultati raggiunti ma di indicatori che valorizzano l'intero percorso di formazione: impegno, capacità di recupero, piccoli miglioramenti registrati, contesto nel quale il percorso avviene (situazioni socio-economiche culturali). Nella valutazione all'esame di stato emergono due dati significativi: bassa la percentuale del 6 rispetto alle medie nazionali e alta la percentuale del 9 e del 10 . Un fattore positivo in questo senso è il numero di alunni non elevato in alcune classi del nostro istituto: ciò permette interventi didattici maggiormente mirati e più efficaci che permettono ai ragazzi risultati eccellenti. Il numero degli alunni promossi nell'anno scolastico 2015/16 è migliorato. I risultati degli alunni sono stati oggetto di studio da parte della commissione " ricerca e innovazione didattica" cui è stato affidata l'elaborazione del P. di formazione .Sono state individuate con un questionario le aree di formazione coerenti con il PdM ,sono stati proposti corsi di aggiornamento ed è stata incentivata la collaborazione e la condivisione fra i due ordini	I trasferimenti sono concentrati nella classe 1^ della scuola primaria e sono dovuti nella maggior parte dei casi al cambio di residenza della famiglia per problemi lavorativi. Alcuni alunni stranieri si trasferiscono in Paesi della Comunità Europea durante l'anno scolastico. Naturalmente questo non può essere considerato un abbandono, ma un semplice trasferimento all'estero. Pur registrando risultati soddisfacenti da parte degli alunni si ritiene importante lavorare nella scuola per trovare modalità organizzative strutturate per condividere ed estendere le buone prassi, in particolare la collaborazione e condivisione tra i due ordini di scuola. Questo obiettivo avrà bisogno di tempo e di energie perchè non immediato da raggiungere	5
Motivazione del giudizio assegnato: La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. Alcuni alunni stranieri si trasferiscono in Paesi della Comunità Europea durante l'anno scolastico. Naturalmente questo non può essere considerato un abbandono, ma un semplice trasferimento all'estero per motivi di lavoro dei genitori. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio ma con un interessante spostamento verso le fasce più alte, risultato conseguito attraverso interventi didattici mirati ed efficaci.				

Esiti Studenti	Indicatori	Punti di forza	Punti di debolezza	Giudizio assegnato
2.2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali	2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica 2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica 2.2.c Effetto scuola - Eventuali indicatori elaborati dalla scuola:	Tutti i dati ricavati dalle prove standardizzate nazionali rilevano che i punteggi ottenuti dagli studenti sia alla scuola primaria che alla secondaria in italiano sono superiori o in linea con i dati regionali e nazionali e per matematica sono superiori o in linea con i dati della regione e superiori a quelli nazionali. Un altro aspetto positivo che evidenzia come l'azione della scuola sia efficace nell'assicurare agli studenti il raggiungimento delle competenze, è la collocazione degli alunni nei cinque livelli: per quanto riguarda la prova di italiano per le classi 2^ primaria la fascia 1 bassa registra un 9% di alunni in meno rispetto ai dati nazionali e da un 2 a un 6% per matematica. Conferma invece in linea per la fasce alte. Per l'Italiano delle classi 5^ il dato si ripete (2 punti percentuali in meno in fascia 1 bassa) e molto elevata la percentuale della fascia 5 per matematica (10%). Buoni anche i risultati di fascia per la scuola secondaria. Da alcuni anni la scuola dedica grande attenzione alle prove e ai risultati Invalsi : viene svolto dalla funzione strumentale autovalutazione dell'istituto un attento lavoro di analisi dei dati che è punto di partenza per una condivisione e riflessione nel collegio dei docenti.	Lo studio dettagliato dei dati che viene fatto sui risultati degli alunni evidenzia che le disparità di risultati tra alunni meno dotati e più dotati sono abbastanza costanti nel corso della loro permanenza a scuola: questo significa una criticità nella potenzialità di modifica dei risultati da parte dell'azione didattica che dovrebbe invece favorire il recupero e l'incremento di competenze. Si evidenzia inoltre una variabilità di risultati tra le classi dell'istituto, legata però in modo particolare ad una classe seconda e ad una classe quinta della scuola primaria: ci si è dato l'impegno di riflettere sui dati raccolti con tutti i docenti per elaborare e condividere delle strategie didattiche utili a migliorare le performances degli alunni negli ambiti più deficitari.	5
<p>Motivazione del giudizio assegnato:</p> <p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica non sempre e' in linea con quella della media nazionale. I punteggi delle classi non sono omogenei: alcune si discostano in positivo, altre in negativo. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>				

Esiti Studenti	Indicatori	Punti di forza	Punti di debolezza	Giudizio assegnato
2.3. Competenze chiave europee	Eventuali indicatori elaborati dalla scuola:	<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza, come il rispetto delle regole, l'autonomia, la consapevolezza e il rispetto dei doveri, la partecipazione, la collaborazione. Il voto di condotta è attribuito con criteri di valutazione comuni, sia alla scuola primaria che secondaria, attraverso una griglia approvata dal Collegio e inserita nel PTOF</p> <p>La scuola realizza attività che mettono in gioco competenze chiave come progettare, imparare ad imparare, comunicare, mediante la realizzazione di prodotti cui viene successivamente data diffusione. Inoltre si coltiva con progetti lo spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p> <p>Si attuano iniziative a livello di classe per individuare i comportamenti da evitare, regolamenti per stimolare comportamenti corretti, rotazione di incarichi. Il nostro istituto ha aderito alla sperimentazione sul documento di certificazione delle competenze fin dall'a.s 2014/2015. Questo ha portato ad una condivisione da parte dei docenti ed è emersa la necessità di adottare nuove modalità di valutazione delle competenze agite dagli alunni in situazioni reali organizzate (attività teatrale rappresentazioni musicali, uscite didattiche, giochi di gruppo) e non (ricreazione, mensa, interventi in classe e relazioni con gli altri). Di conseguenza sono state adottate rubriche di valutazione delle competenze. Sono state inoltre avviate collaborazioni col territorio (Consiglio Comunale Ragazzi) e attività di potenziamento su Costituzione e cittadinanza</p>	<p>L'osservazione delle competenze sociali e civiche non è ancora sistematica e non rientra sempre nella valutazione disciplinare.</p> <p>La didattica laboratoriale è praticata solo in talune situazioni; i compiti di indagine, di ricerca, di sperimentazione, di esperienza, ricchi di significato e di senso agli occhi degli allievi sono patrimonio di un buon numero di docenti, ma ancora difficili da condividere con tutti. Inoltre insufficienti, nonostante gli investimenti realizzati, sono gli spazi e i materiali per i laboratori. L'attività didattica utilizza spesso strumenti tradizionali come la lezione frontale.</p>	4
<p>Motivazione del giudizio assegnato:</p> <p>La maggior parte degli studenti raggiunge livelli più che sufficienti in relazione alle competenze chiave. Sono state messe a punto rubriche di valutazione/autovalutazione. Da tre anni la scuola sta sperimentando il modello nazionale di certificazione delle competenze.</p>				

Esiti Studenti	Indicatori	Punti di forza	Punti di debolezza	Giudizio assegnato
2.4. Risultati a distanza	2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari 2.4.c Rendimento negli studi universitari 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro - Eventuali indicatori elaborati dalla scuola:	Sia nell'a.s 15/16 che 16/17 tutti gli alunni delle classi quinte primaria sono stati ammessi alla scuola secondaria (100%). I risultati conseguiti nel primo anno scuola secondaria nell'a.s 15/16 sono soddisfacenti: il 98,5% degli alunni è stato ammesso alla classe seconda. Il dato è superiore rispetto al dato nazionale, provinciale e regionale. Ancora migliori i risultati di quest'anno 2016/17 dove gli alunni di primo anno secondaria che sono stati ammessi è del 99,2% (1 alunno su 130 non ammesso). I risultati invalsi 2016 (indicatori aggiunti dalla scuola) dei punteggi a distanza classi 5^ (per le classi 2^ del 2013) e classi terze sec. (per le classi 5^del 2013) sono molto positivi e superiori al dato regionale e nazionale: indice di un progresso positivo nelle competenze degli alunni durante il percorso all'interno della scuola. Nel nostro Istituto è stato avviato in questi anni un interessante lavoro di ricerca sugli esiti a distanza per monitorare i dati degli alunni licenziati dopo il primo anno di scuola secondaria superiore. I dati a.s. 15/16 ,restituiti dai 23 Istituti nei quali gli alunni si sono iscritti,ed elaborati dalla scuola,danno un numero di 111 alunni promossi su 126,con una percentuale di alunni promossi al 2° anno che supera l'88% .Interessante il dato che emerge in merito al consiglio orientativo: 97% di promossi per gli alunni che hanno fatto scelte coerenti con il C.O, 76% per alunni che hanno scelto Istituti diversi da quelli indicati nel C.O.	Dai dati raccolti per gli alunni iscritti al 1° anno della scuola secondaria 2° grado nel 15/16 emerge che solo una parte degli studenti ha seguito il Consiglio Orientativo. Il nucleo di valutazione insieme alla commissione orientamento ha lavorato su questo dato per elaborare più efficaci strumenti di supporto alla scelta per alunni e famiglie ed anche coinvolgere di più le famiglie nei percorsi avviati: lo scorso anno è stato sperimentato un nuovo consiglio orientativo che presenta il contributo degli alunni, delle famiglie e dei docenti. Le indicazioni del consiglio orientativo sono state ancorate ad un percorso di autoanalisi realizzato dagli alunni all'interno di un progetto di orientamento con l'Università di Padova. Il progetto, che rientra nel PdM dell'Istituto ed è finanziato con fondi MIUR sui piani di Miglioramento, continua quest'anno.	5
<p>Motivazione del giudizio assegnato:</p> <p>Il numero degli alunni promossi nel successivo percorso di studi è soddisfacente : pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio). Ottimo il risultato degli alunni che seguono il consiglio orientativo: 97% di promossi. Come rilevato nei punti di forza, i risultati degli studenti nella primaria e nella secondaria, dopo due o tre anni, sono positivi nelle prove INVALSI di italiano e matematica e superiori a quelli medi regionali e nazionali. L'istituto ha inoltre avviato all'interno del piano di miglioramento un importante progetto, che è al secondo anno di realizzazione con l'Università di Padova, lab. Larios : il progetto prevede la formazione dei docenti dei diversi ordini di scuola e lo sviluppo di attività di autoanalisi per i ragazzi per evidenziare i punti di forza, le aspirazioni, i valori professionali, le competenze decisionali e di soluzione dei problemi. La formazione dei docenti si concretizzerà poi in attività da sperimentare in classe secondo il modello della ricerca -azione nei diversi ordini per avviare la costruzione di un curriculum verticale di orientamento dalla primaria alla secondaria di secondo grado.</p>				

I RISULTATI DEL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE			
PROCESSI VALUTAZIONE a.s. 2016/17			
PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE	Giudizio assegnato	PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE	Giudizio assegnato
3.1 Curricolo, progettazione e valutazione	5	3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola	6
3.2 Ambiente di apprendimento	4	3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	5
3.3 Inclusione e differenziazione	6	3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	6
3.4 Continuità e orientamento	6		

LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI DALL'ANNO SCOLASTICO 2017/18 – 2018/19 (rivisti come da lettera incarico USR)

ESITI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Esiti degli alunni della scuola primaria nel primo anno della scuola secondaria di primo grado	Portare a 100 la % degli alunni promossi alla scuola primaria. Alunni scuola primaria promossi nel primo anno scuola secondaria di 1^ grado > 95%.
Prove nazionali	Conferma dei risultati raggiunti dagli alunni nelle prove standardizzate nazionali	Mantenere i risultati delle prove INVALSI, in Matematica e in Italiano ,ai livelli raggiunti nell'anno scolastico 2014/2015 (= > alla media regionale)
Competenze chiave	Sviluppo delle competenze sociali e civiche negli studenti dell'Istituto Comprensivo	Progettare e realizzare attività che portino almeno il 90% degli alunni a raggiungere le competenze sociali e civiche
	Sviluppo delle competenze sociali e civiche negli studenti dell'Istituto Comprensivo	Riduzione dei comportamenti problematici e incremento risultati positivi superiori a 7 nella valutazione del comportamento
	Sviluppo delle competenze sociali e civiche negli studenti dell'Istituto Comprensivo	Adottare un sistema di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza, comprensivo di griglie di osservazione e di rubriche valutative
Risultati a distanza	Esiti alunni secondaria 1° grado al primo anno scuola secondaria 2° grado.	Incrementare il numero degli alunni promossi alla classe successiva, alla fine del 1^anno scuola sec di 2°grado, fino a raggiungere percentuale 95%.
	Esiti alunni secondaria 1° grado al primo anno scuola secondaria 2° grado.	Ridurre del 10% nella classe prima della scuola sec 2°grado la percentuale alunni con sospensione del giudizio, abbandoni. passaggi, trasferimenti

Si è condiviso nel nucleo che, al di là dei voti e risultati da conseguire (necessari per avere un indicatore oggettivo) , i traguardi sono esplicitati da quanto la scuola riesce a fare per i ragazzi per il raggiungimento di risultati e competenze. Diventa quindi importante :

Favorire e incentivare un ambiente-scuola motivante, attraverso l'innovazione metodologica e disciplinare, per facilitare la relazione tra i pari e non , nel rispetto della reciproca identità	Competenze Sociali e civiche
--	-------------------------------------

Promuovere il successo per tutti gli alunni sia nel percorso della scuola dell'obbligo che in quelli successivi. Successo scolastico come prerequisito al successo nel progetto di vita di ciascun alunno	Risultati – Prove Nazionali – Risultati a distanza
--	---

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO ANNO SCOLASTICO 2016/17 (con priorità del RAV 2015/16)			
PRIORITÀ	TRAGUARDI	AREA DI PROCESSO	Descrizione degli obiettivi di processo correlati a ciascuna priorità e congruenti con i traguardi
COMPETENZE CHIAVE Sviluppo delle competenze sociali e civiche negli studenti dell’Istituto Comprensivo	Voto di condotta > 7 (secondo i descrittori indicati nel PTOF dell’Istituto Comprensivo) .	CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	Creazione UDA per competenze team primaria e consigli di classe secondaria. Creazione UDA Verticali primaria – secondaria condividendo e applicando metodologie didattiche e criteri di valutazione
	Riduzione delle sanzioni disciplinari (alunni secondaria) fino al superamento delle stesse		Adesione al nuovo modello di certificazione delle competenze, stesura rubriche e griglie di osservazione sistematica (diario di bordo, narrazione autobiografica).
	Creazione ed utilizzo costante di strumenti di osservazione sistematica sulle competenze sociali		Revisione dei curricula disciplinari in riferimento al nuovo modello nazionale di certificazione delle competenze.
			Percorso di formazione per docenti sulla valutazione
		AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Generalizzare nelle classi dell’I.C. modalità di gestione cooperativa e laboratoriale.
			Formazione ed autoformazione docenti per lo sviluppo di competenze in vari ambiti : PNSD – Inclusione – Metodologie didattiche innovative.
RISULTATI A DISTANZA Esiti degli alunni della scuola primaria nel primo anno della scuola secondaria di primo grado Esiti alunni secondaria 1° grado al primo anno scuola secondaria 2° grado.	Alunni scuola primaria promossi nel primo anno scuola secondaria di 1^ grado > 95%. Alunni promossi 1^anno scuola sec di 2°grado >95%. Alunni giudizio sospeso scuola sec 2°grado: <10%. Numero abbandoni/passaggi/ trasferimenti <10%	CONTINUITA’ E ORIENTAMENTO	Progettazione e sviluppo di un percorso di orientamento per le classi seconde e terze della scuola secondaria in collaborazione con Università (Laboratorio di Ricerca)
			Percorsi di formazione per i docenti dell’intero istituto sull’Orientamento
			Stesura di un nuovo modello di consiglio orientativo per gli alunni della classe terza scuola secondaria
			Progettazione e attuazione di esperienze orientative in continuità primaria-secondaria

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO CHE LA SCUOLA SI PREFIGGE DI RAGGIUNGERE nell'a.s. 2017/18				
PRIORITÀ	TRAGUARDI	AREA DI PROCESSO	Descrizione degli obiettivi di processo correlati a ciascuna priorità e congruenti con i traguardi	AZIONI
RISULTATI SCOLASTICI Esiti degli alunni della scuola primaria nel primo anno della scuola secondaria di primo grado	Portare a 100 la % degli alunni promossi alla scuola primaria. Alunni scuola primaria promossi nel primo anno scuola secondaria di 1^ grado > 95%.	-Ambiente di apprendimento	- Promuovere la flessibilità di tempi e spazi in funzione della didattica laboratoriale	-Collaborazione tra docenti di classi parallele per attività scolastiche quali organizzazione di gite, uscite didattiche, attività di approfondimento disciplinare. -Attività a classi aperte con diversi tempi scuola (primaria) e attività di scambi/collaborazione tra sezioni scuola secondaria -Passare dalla progettualità di plesso a quella di Istituto (REFERENTI DI PLESSO) obiettivo star bene a scuola per tutti i bambini e dell'organizzazione scolastica. - Realizzazione progetto PON inclusione -Realizzazione di una UDA verticale legata all'orientamento - Organizzare 2 scambi orizzontali di buone pratiche tra docenti - Progettare momenti di scambio e realizzare attività con le scuole dell'Infanzia parificate del territorio (referente COMMISSIONE INFANZIA/PRIMARIA) -Organizzare 2 scambi orizzontali di buone pratiche tra docenti, organizzare il lavoro per dipartimenti fra i due ordini di scuola

PROVE NAZIONALI Conferma dei risultati raggiunti dagli alunni nelle prove standardizzate nazionali	Mantenere i risultati delle prove INVALSI, in Matematica e in Italiano ,ai livelli raggiunti nell'anno scolastico 2014/2015 (= > alla media regionale)	-Curricolo, progettazione, valutazione.	-Condividere in commissioni, dipartimenti, gruppi di interesse i risultati Invalsi per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati al rinforzo di abilità deficitarie	-Incontri (organizzati dalla FS per la Valutazione) finalizzati a riflettere ed analizzare gli esiti delle Prove Invalsi. -Somministrazione test di comprensione e di ragionamento in ingresso e in uscita. - Creare spazi o momenti di condivisione e pubblicizzazione dei prodotti didattici ritenuti efficaci da chi li ha utilizzati(OER, UDA,compiti autentici, esperienza classe 2.0 -Promuovere progetti e attività che valorizzino interessi, attitudini e talenti degli alunni attraverso la partecipazione a concorsi e gare.
	COMPETENZE CHIAVE Sviluppo delle competenze sociali e civiche negli studenti dell'Istituto Comprensivo	-Inclusione	-Favorire l'inclusione degli alunni in difficoltà, valorizzando le diverse competenze e favorendo la collaborazione tra pari. - Sviluppare negli alunni la consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole e della convivenza civile.	-Realizzazione attività sullo stare bene a scuola, sulle emozioni(Alfabetizzazione emotiva), sulle regole con attività di circle-time, di conoscenza delle linee guida di comportamento -Spazio Ascolto per la scuola secondaria - CCR -Realizzazione di progetti volti alla sensibilizzazione degli alunni (Nostra Famiglia, Benessere e Salute
	Riduzione dei comportamenti problematici e incremento risultati positivi superiori a 7 nella valutazione del comportamento	-Ambiente di apprendimento Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Favorire un ambiente di apprendimento positivo realizzando attività di prevenzione di comportamenti non rispettosi delle regole : progetti di prevenzione al bullismo, razzismo, vandalismo ecc Promuovere la partecipazione delle famiglie ad attività di formazione educativo-sociale, organizzate dalla scuola e/o da enti territoriali	-Partecipare a percorsi di formazione su bullismo e cyber-bullismo. -Attivare all'interno di ogni classe percorsi di riflessione sulle regole-regolamento di classe -Organizzare incontri-serate-percorsi di formazione su bullismo e cyber-bullismo.

	Adottare un sistema di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza, comprensivo di griglie di osservazione e di rubriche valutative	-Curricolo, progettazione, valutazione	-Adottare nella scuola un sistema di valutazione condiviso e coerente con gli obiettivi e i traguardi del curricolo promuovendo prove comuni, utilizzo di prove strutturate, rubriche di valutazione condivise ed efficaci.	-Progettare, raccogliere e condividere UDA prodotte.
RISULTATI A DISTANZA Esiti alunni secondaria 1° grado al primo anno scuola secondaria 2° grado.	Incrementare il numero degli alunni promossi alla classe successiva, alla fine del 1°anno scuola sec di 2°grado, fino a raggiungere percentuale 95%.	-Continuità e orientamento	-Condividere strategie, metodologie e didattiche atte a favorire il successo scolastico dell'alunno. -Strutturare percorsi di orientamento, inteso come conoscenza di sé, dei propri interessi e delle proprie attitudini, come conoscenza dei modelli e dei valori legati alla professione, fin dalla scuola primaria per un curriculum verticale di orientamento.	- Progettazione di percorsi di conoscenza di sé - Somministrazione di test di autovalutazione volti alla riflessione - Somministrazione del questionario "1, 2, 3 Futuro" - UDA (Primaria V e Secondaria Prima media) - Giornata dell'Orientamento (mattinata a scuola con le scuole secondarie della rete) - Tavole rotonde con figure professionali - Visite alle aziende del territorio - Sportello orientamento - Open Day
	Ridurre del 10% nella classe prima della scuola sec 2°grado la percentuale alunni con sospensione del giudizio, abbandoni, passaggi, trasferimenti	-Continuità e orientamento	-Continuare la collaborazione con le famiglie, territorio e realtà produttive e professionali -Favorire i momenti di incontro e collaborazione tra insegnanti di ordini scolastici diversi.	-Incontri di formazione/informazione/restituzione alle famiglie -Costruzione di strumenti di raccordo tra ordini scolastici diversi

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO CHE LA SCUOLA SI PREFIGGE DI RAGGIUNGERE nell’a.S. 2018/19			
PRIORITÀ	TRAGUARDI	AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO CORRELATI A CIASCUNA PRIORITÀ E CONGRUENTI CON I TRAGUARDI
RISULTATI SCOLASTICI Esiti degli alunni della scuola primaria nel primo anno della scuola secondaria di primo grado	Portare a 100 la % degli alunni promossi alla scuola primaria. Alunni scuola primaria promossi nel primo anno scuola secondaria di 1° grado >95%	Ambiente di apprendimento	Promuovere la flessibilità di tempi e spazi in funzione della didattica laboratoriale
PROVE NAZIONALI Conferma dei risultati raggiunti dagli alunni nelle prove standardizzate nazionali	Mantenere i risultati delle prove INVALSI, in Matematica e in Italiano, ai livelli raggiunti nell'anno scolastico 2014/2015 (= > alla media regionale)	Curricolo, progettazione, valutazione	Condividere in commissioni, dipartimenti, gruppi di interesse i risultati Invalsi per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati al rinforzo di abilità deficitarie
COMPETENZE CHIAVE Sviluppo delle competenze sociali e civiche negli studenti dell’Istituto Comprensivo	<p>Progettare e realizzare attività che portino almeno il 90% degli alunni a raggiungere le competenze sociali e civiche.</p> <p>Riduzione dei comportamenti problematici e incremento risultati positivi superiori a “comportamento parzialmente adeguato” nella valutazione del comportamento</p> <p>Adottare un sistema di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza, comprensivo di griglie di osservazione e di rubriche valutative già predisposte.</p>	<p>Curricolo, progettazione, valutazione</p> <p>Ambiente di apprendimento</p> <p>Inclusione e differenziazione</p> <p>Integrazione col territorio e rapporti con le famiglie</p>	<p>Adottare nella scuola un sistema di valutazione condiviso e coerente con gli obiettivi e i traguardi del curricolo promuovendo prove comuni, utilizzo di prove strutturate, rubriche di valutazione condivise ed efficaci.</p> <p>Favorire un ambiente di apprendimento positivo realizzando attività di prevenzione di comportamenti non rispettosi delle regole: progetti di prevenzione al bullismo, razzismo, vandalismo ecc</p> <p>Favorire l’inclusione degli alunni in difficoltà, valorizzando le diverse competenze e favorendo la collaborazione tra pari. Condividere nel G.L.I. prassi inclusive e incrementare la loro diffusione.</p> <p>Sviluppare negli alunni la consapevolezza dell’importanza del rispetto delle regole e della convivenza civile.</p> <p>Promuovere la partecipazione delle famiglie ad attività di formazione educativo-sociale, organizzate dalla scuola e/o da enti territoriali</p>

RISULTATI A DISTANZA Esiti alunni secondaria 1° grado al primo anno scuola secondaria 2° grado.	Incrementare il numero degli alunni promossi alla classe successiva, alla fine del 1° anno scuola sec. Di 2° grado, fino a raggiungere percentuale 95% Ridurre del 10% nella classe prima della scuola sec. 2° grado la percentuale alunni con sospensione del giudizio, abbandoni, passaggi, trasferimenti	Continuità e orientamento Integrazione col territorio e rapporti con le famiglie	Condividere strategie, metodologie e didattiche atte a favorire il successo scolastico dell'alunno. Strutturare percorsi di orientamento, inteso come conoscenza di sé, dei propri interessi e delle proprie attitudini, come conoscenza dei modelli e dei valori legati alla professione, fin dalla scuola primaria per un curriculum verticale di orientamento. Favorire i momenti di incontro e collaborazione tra insegnanti di ordini scolastici diversi. Continuare la collaborazione con le famiglie, territorio e realtà produttive e professionali
---	--	---	--

Da Miur-Invalsi “Rapporto di Autovalutazione, Guida all’autovalutazione” marzo 2017:

Gli **obiettivi di processo** rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo [...]
Si suggerisce di identificare un **numero limitato di obiettivi**, collegati con le priorità e congruenti con i traguardi.